



È scomparso il Generale Celentano. Oggi l'ultimo salto verso il cielo dell'UOMO FOLGORE

Pubblicato il 28/04/2025

Oggi, 28 aprile 2025, alle ore 18:30, il Generale di Divisione Enrico Celentano ha compiuto il suo ultimo salto verso il cielo.

Nato **il 18 settembre 1943 nel Rione V "Ponte" di Roma**, Enrico Celentano apparteneva a una famiglia profondamente legata al mondo delle aviotruppe: suo padre aveva infatti prestato servizio come **Paracadutista di leva nella Divisione "NEMBO" durante la Seconda Guerra Mondiale**. Cresciuto tra i racconti e i valori della tradizione aviolancistica, Celentano ha abbracciato fin da giovane l'Ideale del Paracadutismo Militare.

Il 9 novembre 1958 consegue *l'Abilitazione al lancio con paracadute* presso l'aeroporto di Guidonia, vicino Roma, primo passo di un lungo cammino di dedizione assoluta alla Patria. Nel 1964 inizia il suo percorso all'Accademia Militare di Modena (21° Corso), proseguendo alla Scuola di Applicazione d'Arma di Torino. In un'epoca in cui non era possibile accedere

direttamente alla Folgore, viene assegnato ai Bersaglieri. Frequenta il Corso Tecnico Applicativo a Caserta e il **17° Corso di Ardimento alla Scuola di Fanteria di Cesano di Roma, classificandosi primo** e guadagnandosi così il passaggio nei Reparti Operativi della Forza Armata.

Da quel momento, la carriera del Generale Celentano si distingue per incarichi di altissimo profilo. Ricopre ruoli chiave, tra cui:

- **Comandante della 1ª Compagnia della Scuola Militare di Paracadutismo a Pisa (1970-1973);**
- **Comandante della 4ª Compagnia "Falchi" del 2º Battaglione Par. "Tarquinia" (1970-1973);**
- **Ufficiale addetto alle Operazioni ed all'Addestramento del II Battaglione del 1º Reggimento Paracadutisti in Livorno (1973 - 1974);**
- **Fondatore e Comandante della Compagnia Esplorante Paracadutisti, unità autonoma alle dirette dipendenze del Comando Brigata, nelle Sedi di Pisa (1975 - 1977) e Siena (1977 - 1980).**

Nel corso degli anni '80 e '90, la sua esperienza si amplia ulteriormente. Frequenta i corsi di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra di Civitavecchia, e serve come Ufficiale addetto alle Operazioni e agli Allarmi presso lo Stato Maggiore della Difesa. Nel 1987 assume il Comando del **2º Battaglione Paracadutisti "Tarquinia"**, e nel 1992 prende il comando del **186º Reggimento Paracadutisti "Folgore"**, guidandolo nelle **Operazioni "Vespri Siciliani" a Palermo** e **"Ibis" in Somalia**, missioni che lo vedono impegnato per oltre nove mesi in aree operative complesse.

Nel triennio 1997-1999 ricopre il prestigioso incarico di **Comandante della Brigata Paracadutisti "Folgore"**.

Parallelamente alla carriera operativa, il Generale Celentano consegue la **Laurea in Scienze Strategiche** e arricchisce il suo profilo tecnico-militare con i **brevetti di paracadutista della Germania, degli Stati Uniti (sia Esercito che Marines) e del Canada.**

Nel 2001, raggiunti i limiti d'età per il grado rivestito, passa in Ausiliaria e successivamente nella Riserva.

Senza figli, **dedicò la sua intera esistenza alla formazione e alla crescita morale e professionale delle giovani generazioni di Militari**, trasferendo loro valori come il coraggio, la disciplina e il senso di appartenenza.

Ritiratosi a **Orli di Casole d'Elsa**, piccolo borgo immerso nella campagna toscana, viveva in compagnia della moglie Rita e del fedele cane Lasco, **in un luogo scelto non a caso: a 420 metri sul livello del mare, quasi la stessa altitudine di un lancio vincolato**.

Come [si legge sul sito dell'ANPd'I](#), per mano del Generale Bertolini, **Celentano è venuto a mancare dopo il riacutizzarsi di una grave malattia**, contro la quale aveva lottato per anni e che di recente lo aveva costretto al ricovero **presso l'Ospedale di Siena**.

Oggi, i Paracadutisti d'Italia si pongono sull'attenti salutando il Generale Celentano, emblema eterno dell'Ideale più puro del Paracadutismo Militare Italiano.

Il suo esempio, la sua storia e i suoi insegnamenti continueranno a vivere nelle generazioni future di Paracadutisti, custodi di quei valori che il Generale ha onorato per tutta la vita.

FOLGORE Comandante Celentano!